

1. Record Nr.	UNISA996477569703316
Autore	POMERANZ, Kenneth
Titolo	The great divergence : China, Europe, and the making of the modern world economy / Kenneth Pomeranz
Pubbl/distr/stampa	Princeton, : Princeton University Press, 2000
ISBN	0-691-00543-5
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (X, 382 p.)
Collana	The Princeton economic history of the Western world
Disciplina	337
Soggetti	Economia internazionale
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>The Great Divergence porta nuove informazioni su una delle classiche domande della storia: perché la crescita industriale è iniziata nell'Europa nord-occidentale, nonostante le sorprendenti somiglianze tra le aree avanzate dell'Europa e dell'Asia orientale? Pomeranz sostiene che la divergenza dell'Europa del XIX secolo dal Vecchio Mondo deve molto alla fortunata posizione del carbone, che ha sostituito il legname. Ciò ha reso molto meno problematico il mancato utilizzo da parte dell'Europa della sua terra in modo intensivo, consentendo al contempo la crescita delle industrie ad alta intensità energetica. Un'altra differenza cruciale che nota ha a che fare con il commercio. Fortuite congiunture globali hanno reso le Americhe una maggiore fonte di prodotti primari necessari per l'Europa rispetto a qualsiasi periferia asiatica. Ciò ha consentito all'Europa nord-occidentale di aumentare notevolmente la popolazione, specializzarsi ulteriormente nella produzione e rimuovere la manodopera dalla terra, utilizzando l'aumento delle importazioni piuttosto che massimizzando i raccolti. Insieme, il carbone e il Nuovo Mondo hanno permesso all'Europa di crescere lungo percorsi di risparmio di manodopera e ad alta intensità di risorse. Nel frattempo, l'Asia ha raggiunto un cul-de-sac. Sebbene l'entroterra dell'Asia orientale abbia avuto un boom dopo il 1750, sia in termini di popolazione che di produzione, questa crescita ha impedito a queste regioni periferiche di esportare risorse vitali nel delta dello Yangzi, produttore di tessuti. Di conseguenza, la crescita nel cuore</p>

dell'economia dell'Asia orientale si è sostanzialmente fermata.
